

Indagine Immobiliare.it

Da Flashdance a Masterchef: come cinema e TV hanno cambiato la nostra casa

*Che effetto hanno avuto sui nostri gusti immobiliari pellicole come
Ghost, American Gigolò o Sex and the city?*

Milano – dicembre 2015. Sappiamo tutti che i modelli imposti dai mass media influenzano l'abbigliamento, il make-up o le pettinature che ci piacciono, ma avete mai considerato quanto influiscano sui nostri gusti immobiliari? In occasione dei suoi dieci anni di attività, **Immobiliare.it** (<http://www.immobiliare.it>), il più importante sito di annunci del settore, ha ripercorso i trend degli scorsi decenni evidenziando come film e TV abbiano spesso determinato le nostre preferenze in termini di case.

Negli anni '60 le riviste erano la principale fonte di ispirazione e, come ancora oggi si fa quando si va dal parrucchiere con la foto della nostra diva preferita, con le loro pagine in mano si richiedeva ai professionisti di riprodurre gli stessi ambienti.

Arrivarono poi **gli anni '70** e le moltissime serie televisive ambientate in villette singole che diventano loro stesse protagoniste dei set. Cosa sarebbe **Happy Days** senza la casa dei Cunningham o la **Famiglia Bradford** se ambientata in un normale condominio? Fu così che anche in Italia scoppiò la passione per le case unifamiliari, magari non gigantesche, ma con un giardino indipendente e localizzate in periferia. Col passare degli anni, però, diventarono sempre più scomode, visto che costringevano i proprietari a lunghi tragitti fra la casa ed il lavoro, e vennero considerate insicure per l'aumentata delinquenza. Oggi rivenderle è spesso un problema e, più che un protagonista di Happy Days, ci si sente di vivere nella Wisteria Lane di **Casalinghe desperate!**

A partire dagli **anni '80** il cinema prende il sopravvento, generando quelli che sono diventati dei veri e propri modelli dell'architettura, elementi imprescindibili nelle richieste degli acquirenti. Si pensi al ruolo che hanno giocato film come **American Gigolò** (1980) e **Flashdance** prima (1983), **Ghost** poi (1990), nella diffusione dei **loft** come nuovi spazi abitativi. Vivere in una casa di quel tipo ci avrebbe fatto sentire talentuosi come Jennifer Beals, belli come Richard Gere e amati come Demi Moore e Patrick Swayze. Non avremmo però dovuto richiedere un mutuo per la prima casa: tecnicamente il loft è un locale commerciale e, in virtù di ciò, non ci si può risiedere.

Alla fine degli **anni '90**, e la tendenza è ancora oggi più che attuale, la Carrie di **Sex and the City** ha convinto le donne di mezzo mondo dell'indispensabilità di una cabina armadio gigante in cui ostentare il proprio guardaroba, con buona pace dei compagni che si possono consolare con il garage, sempre più attrezzato e degno delle auto di **Fast and Furious**.

Ancora seguendo modelli mediatici, negli ultimi anni la **cucina**, prima ridottissima e quasi sparita dalle case italiane a favore degli angoli cottura, ha assunto dimensioni sempre maggiori

diventando un tutt'uno col soggiorno. Per le precedenti generazioni quello in cui si preparava da mangiare era un ambiente da tenere quasi nascosto, ma loro non conoscevano Gordon Ramsey! Il successo di programmi come **La prova del cuoco** prima e **Masterchef** poi hanno spinto gli acquirenti a volere cucine belle oltre che funzionali, da esibire come uno status symbol.

*«Rispondere a questi nuovi bisogni, o aderire ai nuovi modelli diffusi – afferma l'architetto **Giovanni La Varra, dello studio Barreca&La Varra** e docente presso l'Università di Udine – porta le persone a perdere il senso della dimensione. Accade sovente che ci venga richiesta a tutti i costi un'isola in cucina o una cabina armadio laddove la planimetria non lascia spazio a queste soluzioni; o, ancora, che si desiderino oggetti visti su un giornale o in tv che materialmente non possono essere inseriti all'interno dell'ambiente a disposizione o che, per la conformazione degli spazi, non avrebbero alcuna funzionalità.»*

Quali saranno le nuove tendenze dell'abitare? Il film dell'anno dovrebbe essere **Star Wars – il risveglio della forza**, pretenderemo forse di vivere in una riproduzione della Millennium Falcon per sentirci come Ian Solo?

Ufficio Stampa Immobiliare.it

Andrea Polo - Vittoria Giannuzzi - Federica Tordi

348.0186418 - 392.9252595 - 391.4738883

02.87107408-13-09; 02.55550180-154-159

ufficiostampa@immobiliare.it

Noesis Comunicazione per Immobiliare.it

Sara Cugini, Chiara Montani

Tel. 02.8310511

sara.cugini@noesis.net

chiara.montani@noesis.net